CORRIERE DEL VENETO.it

L'INIZIATIVA

Master sul Cibo e Vino, Ca' Foscari raddoppia gli iscritti: «Tendenza Expo»

La nona edizione inaugurata con una «lectio magistralis» dell'eurodeputato De Castro: «Milano sarà una straordinaria opportunità, bene la creazione di figure competenti»

VENEZIA Chiamatela pure tendenza Expo. Il Master in Cultura del Cibo e del Vino di Ca' Foscari, giunto alla nona edizione, raddoppia gli iscritti e inaugura le lezioni con una tavola rotonda intitolata «L'internazionalizzazione del sistema agroalimentare italiano: esperienze e prospettive», in programma giovedì 29 gennaio dalle 10.30 alle 13.30 all'auditorium Santa Margherita di Venezia. Vi parteciperanno Antonio Auricchio, presidente di Gennaro Auricchio, Giovanni Rana, fondatore del gruppo Pastificio Rana e Andrea Sartori, presidente della Casa vinicola Sartori. Prima della tavola rotonda ci sarà una *lectio magistralis* su «Expo, la grande sfida del cibo» curata da Paolo De Castro, eurodeputato del Pd relatore permanente sull'Expo alla Commissione agricoltura dell'europarlamento.

«Se pensiamo all'Expo come a una fiera sbagliamo approccio», anticipa De Castro. «Milano sarà una straordinaria opportunità per avere 150 Paesi di tutto il mondo a casa nostra. Avremo l'opportunità di dare risposte alle grandi sfide, dalle frodi alla sicurezza alimentare. Ci saranno da 15 a 20 milioni di visitatori e il Veneto con il suo vino potrà mettere in vetrina i prodotti migliori attraverso varie offerte primato». Secondo De Castro, il brillante risultato del Master, che passa dai 18 ai 31 iscritti, è un segno della volontà di crescita professionale dei giovani. «L'aumento degli studenti alle facoltà di agraria, al master di Ca' Foscari o ai licei alberghieri sono il frutto della percezione delle grandi opportunità occupazionali che si aprono».

Anticipando i contenuti della lectio magistralis, De Castro parla anche di Prosecco alla spina («in Europa si può fermare, io stesso ho scritto un'interrogazione; all'estero bisogna agire a livello di accordi commerciali»), di vongole («dobbiamo costruire maggioranze sui temi che ci stanno più a cuore, ben sapendo che l'Europa è complessa e deve tenere conto del Mediterraneo come del mare del Nord, dell'allevamento delle renne o delle mucche») e delle sinergie che nascono nel mondo del vino («un ottimo strumento organizzatore per affrontare con basi più solide le sfide dell'internazionalizzazione»). Il Master diretto da Christine Mauracher negli ultimi otto anni ha formato un centinaio di esperti in ambito enogastronomico con profili che includono il marketing manager dell'impresa agroalimentare, l'addetto alla comunicazione in aziende agroalimentari, l'esperto in valorizzazione e promozione all'estero del cibo e del vino Made in Italy. In vista di Expo 2015 il Master sarà incentrato sul tema dell'alimentazione.

28 gennaio 2015

03700© RIPRODUZIONE RISERVATA